

Festa del Crocefisso

13 OTTOBRE 2024

PARROCCHIA SAN BIAGIO
CUCCURANO



Parrocchia S. Biagio - Cuccurano (PU)

Il Giubileo della Parrocchia
nel Grande Giubileo
della Chiesa universale



Verso il Giubileo 2025
"Pellegrini di speranza"

PROGRAMMA

LUNEDÌ 7 GIORNATA DEI GIOVANI

Ore 21.00 Incontro per giovanissimi e giovani, preceduto da una pizza insieme
Animato da don Steven Carboni, Responsabile Diocesano della Pastorale Giovanile e Vocazionale

MARTEDÌ 8 GIORNATA DEGLI ADULTI

Ore 21.00 Incontro per tutta la comunità, in particolare per i genitori dei bambini e dei ragazzi,
Guidato da don Diego Fascinetti, Delegato Diocesano per il Giubileo 2025

MERCOLEDÌ 9 GIORNATA DELL'ADORAZIONE

Ore 15 - 18.30 Esposizione del SS. Sacramento con possibilità di confessarsi

GIOVEDÌ 10 GIORNATA DEI MALATI

Ore 18,30: S. Messa in cui ricorderemo tutti i malati della nostra comunità

VENERDÌ 11 GIORNATA DELLA VIA CRUCIS

Ore 21.00 Via Crucis Vie Sorelle Morelli e Pietrisco
Animata da P. Désiré Gahungu, cappellano del carcere di Fossombrone

SABATO 12 GIORNATA DEI BAMBINI E RAGAZZI

Ore 15.00 Inizio dell'Anno Catechistico per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie
Ore 17.00-19.00 Sacerdoti disponibili per le confessioni
Ore 20.00 Cena aperta a tutti con animazione musicale
(Prenotazioni entro mercoledì 9 ottobre)

DOMENICA 13

Ore 9.00 S. Messa presieduta da Mons. Ugo Ughi
Ore 11.00 S. Messa presieduta da Mons. Ugo Ughi
Ore 16.00 S. Messa presieduta dal Vescovo Mons. Andrea Andreozzi seguita dalla Solenne Processione e da un piccolo rinfresco davanti alla Pesca
Ore 17.30 Concerto dell'Orchestra di fiati Fanum Fortunae diretta dal Maestro Sauro Nicoletti
Ore 19.00 Fuochi d'artificio

DOMENICA 20

Ore 11.00 Santa Messa con Anniversari di Matrimonio

Il ricavato della Cena e della Pesca sosterrà la raccolta fondi: "Cent'anni e (non) mostrarli"



Banda - Pesca di beneficenza - Fuochi d'artificio

In cammino verso il Giubileo
100° anniversario della consacrazione
della nostra Chiesa nell'Anno Santo del 2025



Festa del Crocefisso 2024

Il Signore ci invita a guardare avanti, proseguire il cammino, proiettarci nel futuro con la speranza nel cuore.

Nel nostro futuro ormai prossimo c'è un avvenimento importante, che merita di essere preparato con cura: il centesimo anniversario della consacrazione e dell'inaugurazione della nostra Chiesa parrocchiale avvenute nel 1925: un Giubileo locale che si inserisce nel Giubileo della Chiesa universale.

Il Giubileo ha sempre rappresentato nella vita della Chiesa un evento di grande rilevanza spirituale, ecclesiale e sociale. Da quando Bonifacio VIII, nel 1300, istituì il primo Anno Santo, il popolo di Dio ha vissuto questa celebrazione come uno speciale dono di grazia.

Cosa potrebbe rappresentare il Giubileo del 2025 per tutti i credenti e in particolare per la nostra parrocchia? Come prepararci?

Lo scopriremo insieme a partire dall'incontro di martedì 8 ottobre in preparazione alla Festa del Crocefisso. Ci aiuterà don Diego Fascinetti.

Possono esserci utili anche il Logo del Giubileo e la Bolla di indizione di Papa Francesco sintetizzate nella seconda e terza pagina di questo foglio.

Intanto possiamo avviare un confronto presentando qualche spunto di riflessione. Sarebbe bello poi raccogliere i suggerimenti di tutti e portarli a conoscenza dell'intera comunità.

Il centenario della Parrocchia può essere un'occasione preziosa per la rinvigorire la nostra fede, intensificare la carità, ravvivare la speranza. Scrive Papa Francesco nella Bolla di indizione: *La speranza è il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni.*

Ripensare al passato ci aiuta a riscoprire le nostre radici, a vivere in pienezza il presente ed essere capaci di sognare e preparare un futuro migliore.

Innanzitutto il centenario ci invita ad aprire il cuore alla gratitudine nei confronti del Signore e di tanti fratelli e sorelle per i doni che abbiamo ricevuto in questo secolo. Generalmente ogni dono prezioso contiene implicitamente un invito a custodirlo, conservarlo e magari migliorarlo per poterlo trasmettere alle future generazioni. Questo dovrebbe avvenire ad esempio per il dono del creato. Noi abbiamo ereditato il bene prezioso della natura per conservarlo e poi consegnarlo, possibilmente perfezionato, agli uomini e donne di domani.

La stessa cosa potrebbe avvenire per un'attività o un'azienda, piccola o grande, una casa... che si tramanda dai genitori ai figli o nipoti.

Tutto questo dovrebbe avvenire anche per i beni comunitari, come scuole, ospedali, strade... strutture parrocchiali, a servizio della crescita sociale e spirituale di oggi e di domani!



Nuova Chiesa Parrocchiale di Cuccurano (Fano)
Consacrata il 30 agosto 1925 solennemente inaugurata il 13 settembre 1925

In questi 100 anni di storia la nostra Parrocchia ha sostenuto la fede di tante generazioni, curandone la crescita, nutrendola con i sacramenti e desidera continuare la sua opera di formazione e promozione della fraternità attraverso la catechesi, le celebrazioni, le opere di carità. Negli ultimi anni ha cercato di dotarsi di nuove strutture (giardino dell'Oratorio, Casa della Comunità...) per portare avanti la sua missione cercando di adeguarsi alle nuove aspettative ed esigenze.

Contemporaneamente ha cercato di conservare e migliorare quelle edificate dalle precedenti generazioni. Pensiamo ai lavori fatti in Chiesa in questi ultimi decenni (panche, tetto della Chiesa, tinteggiatura...). Mentre dobbiamo ancora finire di pagare il mutuo acceso per far fronte alle spese per tali opere, in particolare per il nuovo salone e le stanze al piano superiore utilizzate per tante attività (rate fino al 2026) purtroppo si rendono necessari interventi urgenti e improrogabili nella casa parrocchiale, infatti la rottura di alcune travi ci obbliga al rifacimento del tetto.



Col passare degli anni si è reso necessario anche il risanamento dei locali del piano terra attualmente utilizzati per la Messa feriale, incontri, riunioni, attività della Caritas... dove l'umidità e la muffa stanno corrodendo il perinato e le pareti.



Una comunità in cammino - Foglio di collegamento - Ottobre 2024

Verso il Giubileo 2025

Il Consiglio Parrocchiale per li Affari Economici ha pensato di cogliere l'occasione del centenario per affrontare tali lavori.

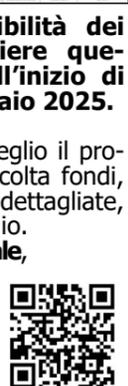
Per questo **abbiamo chiesto un contributo alla CEI** (Conferenza Episcopale Italiana) che **si è impegnata a finanziare il 70%** e **contiamo anche sul sostegno**, continuamente manifestato, della **BCC**, nata proprio all'interno della Parrocchia.

In questa circostanza ci siamo rivolti anche alla Fondazione Carifano che, non potendoci dare un contributo diretto, ci ha permesso di partecipare alla iniziativa denominata **Crowdfunding**, in cui raddoppierà i fondi che noi riusciremo a raccogliere attraverso la Rete del dono.

Confidiamo dunque nell'abituale sensibilità dei cuccuranesi, in particolare nell'accogliere quest'ultima iniziativa che sarà avviata all'inizio di ottobre e si concluderà nel mese di gennaio 2025.

Comprendiamo che occorrerebbe illustrare meglio il progetto e le modalità di partecipazione alla raccolta fondi, magari anche con immagini e descrizioni più dettagliate, però per brevità non è possibile in questo Foglio.

Per questo stiamo avviando un **Sito parrocchiale**, che sarà operativo dal 13 ottobre, dove ci saranno tutte le notizie. Si può accedere con l'indirizzo qui sotto <http://www.parrocchiacuccurano.it> o inquadrando il QR code qui a fianco



Il logo del Giubileo

Il Logo rappresenta quattro figure stilizzate per indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli. Si noterà che l'apri-fila è aggrappato alla croce. È il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità. È utile osservare le onde che sono sottostanti e che sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille. Spesso le vicende personali e gli eventi del mondo impongono con maggiore intensità il richiamo alla speranza. Si può notare che la parte inferiore della Croce si prolunga trasformandosi in un'ancora, che si impone sul moto ondoso. Come si sa l'ancora è stata spesso utilizzata come metafora della speranza. L'ancora di speranza, infatti, è il nome che in gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste. Non si trascuri il fatto che l'immagine mostra quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più verso la Croce. La Croce non è affatto statica, ma si curva verso l'umanità come per andarle incontro, offrendo la certezza della presenza di Cristo e la sicurezza della speranza.

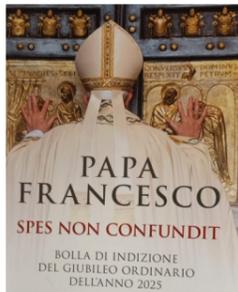


SPES NON CONFUNDIT

Bolla di indizione del Giubileo 2025

FRANCESCO
A QUANTI LEGGERANNO
QUESTA LETTERA
LA SPERANZA RICOLMI
IL CUORE

(di fianco una sintesi del documento)



"Pellegrini di speranza"

Pellegrini di speranza

La speranza è il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7,9). Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio.

Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità.

Tutti, in realtà, hanno bisogno di recuperare la gioia di vivere, perché l'essere umano, creato a immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gen 1,26), non può accontentarsi di sopravvivere o vivacchiare, di adeguarsi al presente lasciandosi soddisfare da realtà soltanto materiali.

Ciò rinchioda nell'individualismo e corrode la speranza, generando una tristezza che si annida nel cuore, rendendo acidi e insofferenti.

Possa il Giubileo essere per tutti occasione di riannimare la speranza.

La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. Lasciamoci condurre da quanto l'apostolo Paolo scrive ai cristiani di Roma.

La speranza non delude

La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,1-2,5) La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10).

La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, il pericolo? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,35.37-39). Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita.

La vita cristiana è un "pellegrinaggio"

La vita cristiana è un cammino, che ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù.

Le chiese potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione.

Segni di speranza

Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei segni dei tempi che il Signore ci offre. È necessario porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza...

Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio.

Di segni di speranza hanno bisogno anche

In cammino verso il 100° anniversario della consacrazione della nostra Chiesa

coloro che in sé stessi la rappresentano: i giovani. Essi, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energie, ad esempio quando si rimboccano le maniche e si impegnano volontariamente nelle situazioni di calamità e di disagio sociale. Ma è triste vedere giovani privi di speranza; il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni! Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo! Segni di speranza meritano gli anziani, che spesso sperimentano solitudine e senso di abbandono. Valorizzare il tesoro che sono, la loro esperienza di vita, la sapienza di cui sono portatori e il contributo che sono in grado di offrire, è un impegno per la comunità cristiana e per la società civile, chiamate a lavorare insieme per l'alleanza tra le generazioni.

Un pensiero particolare rivolgo ai nonni e alle nonne, che rappresentano la trasmissione della fede e della saggezza di vita alle generazioni più giovani. Siano sostenuti dalla gratitudine dei figli e dall'amore dei nipoti, che trovano in loro radicamento, comprensione e incoraggiamento.

Speranza invoco in modo accorato per i miliardi di poveri, che spesso mancano del necessario per vivere. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte possono essere nostre vicine di casa. Spesso non hanno un'abitazione, né il cibo adeguato per la giornata. Soffrono l'esclusione e l'indifferenza di tanti. È scandaloso che, in un mondo dotato di enormi risorse, destinate in larga parte agli armamenti, i poveri siano «la maggior parte [...], miliardi di persone. Non dimentichiamo: i poveri, quasi sempre, sono vittime, non colpevoli...»

Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella che trova la sua radice in Dio.

CENA COMUNITARIA

Ogni anno, la vigilia della Festa del Crocefisso viene proposto a tutte le famiglie di incontrarsi nella Sala della Fraternità per sperimentare la gioia di ritrovarci insieme.

Quest'anno abbiamo pensato di riproporre una **Cena comunitaria, Sabato 12 ottobre, ore 20,00** con animazione musicale, per la quale, comprensibilmente, è necessaria un'adesione entro mercoledì 9 ottobre in parrocchia (Tel. 0721-850466) o telefonando a Ines n. 3394446535.

Si è pensato di favorire il più possibile i partecipanti, chiedendo un contributo per le spese, che andrà a coprire i costi della cena.

Si chiede pertanto un'offerta:

- libera per i bambini da 0 a 6 anni
 - a partire da 10 euro dai 7 ai 12 anni
 - a partire da 20 euro dai 13 anni in su
- Il menù sarà il seguente:
- Sedanini pasticciati - arista - polpettone - petto di pollo - insalata mista - patate arrosto - Vino - Birra
 - Bibite - Dolce - Caffè

Domenica pomeriggio subito dopo la Processione nel giardino, davanti alla Pesca di beneficenza, verrà offerto un piccolo rinfresco.

Diamo speranza ai poveri

Cogliamo l'occasione di questo Foglio per ringraziare tutti coloro che nell'ultimo anno ci hanno permesso di aiutare alcune famiglie in difficoltà del nostro territorio, ma anche di portare avanti alcuni progetti nella Parrocchia di don Gabriel in Congo, dove siamo riusciti a fornire l'energia elettrica alla sua casa, a scavare tre pozzi a favore del villaggio e del Seminario, a sostenere negli studi 10 bambini e ragazzi che con il nostro aiuto possono sperare in un futuro migliore.



Celebrazione degli Anniversari di Matrimonio Domenica 20 ottobre



Da diversi anni nel mese di ottobre celebriamo in forma comunitaria il 10°- 15°- 20°- 25°- 30°- 35°- 40°- 45°- 50°- 55°- 60°.

A quelle coppie che in occasione della Benedizione delle Famiglie ci hanno comunicato la data del loro Matrimonio stiamo inviando un avviso personale.

Però ci potrebbero essere anche altri che hanno piacere di ricordare il loro anniversario (che ricorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024).

Chi lo desidera può presentarsi direttamente all'incontro per preparare insieme la celebrazione Mercoledì 16 ottobre alle ore 20,30 in parrocchia.

Corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio



Come ogni anno, subito dopo la Festa del Crocefisso, oltre agli incontri di catechesi per bambini, ragazzi e giovani, inizia anche un Corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio.

Il primo appuntamento sarà nel mese di novembre.

Chi fosse interessato può comunicarlo a Matteo Giuliani e Cecilia Tallevi o in Parrocchia.

